

Migliaia a Napoli contro il piano industriale di Alenia

Federico Libertino CGIL a Caldoro: "Non basta la solidarietà, convocare un tavolo alla Presidenza del Consiglio"

Migliaia di lavoratori convocati dai sindacati e trascinati dagli innumerevoli interventi che in questi



giorni sono apparsi sulle decine di pagine di Facebook dedicate alla crisi di Alenia, hanno manifestato a Napoli la loro contrarietà al piano aziendale che prevede il ridimensionamento in Campania del colosso aeronautico di Finmeccanica. Un corteo ha sfilato da piazza Mancini a piazza Matteotti, una mobilitazione straordinaria dei

lavoratori Alenia dei siti produttivi di Casoria, Capodichino, Nola, Pomigliano. "Si e' rivista in piazza la faccia pulita degli operai e impiegati napoletani" ha commentato il segretario generale della Camera del Lavoro di Napoli Federico Libertino.

"La faccia pulita di questo Paese - ha continuato Libertino - che rivendica azioni concrete contro una decisione che, senza alcuna ragione industriale ma per un mero capriccio della Lega, vuole spostare al Nord una realta' produttiva e di eccellenza di Napoli e della Campania".

I lavoratori hanno registrato la solidarieta' del sindaco De Magistris che ha incontrato il corteo e ed ha improvvisato un intervento nel quale ha ribadito il proprio impegno a difesa del lavoro.

"Non basta la solidarieta'" ha commentato Libertino. "Da parte delle istituzioni e in particolare dalla Regione, sono necessarie azioni concrete". "Questo e' uno schiaffo violento alla Campania e alla provincia di Napoli - ha concluso il segretario - . E' necessario un atto autorevole verso il Governo contro il depauperamento delle realta' produttive della nostra provincia e della nostra regione".